

SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA AL 31 DICEMBRE 2011
BCC CREDITOCONSUMO SPA




Indice

Azionisti	Pag. 3
Cariche Sociali	Pag. 3
Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011	Pag. 4
Bilancio dell'esercizio 2011 (raffrontato con il bilancio dell'esercizio 2010):	
Stato Patrimoniale	Pag. 12
Conto Economico	Pag. 13
Prospetto della redditività complessiva	Pag. 14
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	Pag. 15
Rendiconto finanziario	Pag. 16
Nota Integrativa:	
A. Politiche contabili	Pag. 18
B. Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 25
C. Informazioni sul conto economico	Pag. 35
D. Altre informazioni	Pag. 42

AZIONISTI

ICCREA HOLDING S.p.A.
N° 12.600.000 azioni pari al 60% del capitale sociale
AGOS DUCATO S.p.A.
N° 8.400.000 azioni pari al 40% del capitale sociale

CARICHE SOCIALI
(al 31 dicembre 2011)
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: PAOLO IACCI
Amministratori: GIOVANNI TERRANOVA
LUIGI SENESI
LEONARDO RUBATTU
VINCENZO PALLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: ANDREA BONAFE'
Sindaci Effettivi: ROMUALDO RONDINA
FERNANDO SBARBATI
Sindaci Supplenti: LUIGI GASPARI
DAVIDE IOZZIA

Direttore Generale: PAOLO MASSARUTTO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contesto macroeconomico, andamento del mercato e prospettive future

Al 31 Dicembre 2011 l'andamento del mercato del Credito al Consumo (fonte Assofin) mostra un peggioramento rispetto al 2010 del -2,2% complessivo. Questo risultato si inquadra in uno scenario macroeconomico sempre più critico, che non favorisce la ripresa dei consumi delle famiglie. Nel corso del 2010 il trend delle erogazioni di credito al consumo aveva registrato un -5,3% rispetto all'anno precedente, anche se in misura minore rispetto al 2009 (-11,2% rispetto all'anno precedente). In particolare i prestiti personali mostrano però un incremento del 4,3% rispetto al 2010 a conferma della buona tenuta registrata nel corso dell'anno, salvo la significativa riduzione riscontrata nel mese di Dicembre 2011 pari ad un -9,6%. Si registra altresì una consistente riduzione dell'attività di cessione del quinto dello stipendio, nella misura del - 9,00%. Anche questo risultato va letto nell'attuale difficile contesto di mercato. Altri fattori che hanno condizionato l'attività di erogazione di credito al consumo nel corso del 2011 si rilevano in un più rigido controllo della rischiosità, che determina strategie di erogazione volte ad una maggiore prudenza, ma anche nelle rilevanti riorganizzazioni indotte dagli aggiornamenti normativi nonché da requisiti patrimoniali più vincolanti.

Lo scenario di limitata crescita economica delineato nei prossimi anni non consentirà il ritorno dei ritmi di crescita del credito alle famiglie degli anni pre-crisi. Le prospettive per il 2012 e per i prossimi anni confermano un andamento moderato dei consumi non essendosi consolidati segnali di rafforzamento della domanda, a fronte di un mercato del lavoro ancora stagnante e di una debole espansione del reddito disponibile reale. Nei prossimi anni la modesta espansione dell'attività economica continuerà quindi a frenare lo sviluppo del credito al consumo e dei mutui. In questo scenario, l'evoluzione delle consistenze di credito al consumo erogate da banche e operatori specializzati è facilmente stimabile possa continuare ad essere negativa nel corso del 2012.

Fatti di rilievo e andamento della Gestione 2011

Nel corso del mese di marzo del 2011 è ufficialmente partita l'attività di erogazione di prodotti di credito al consumo attraverso il canale distributivo della rete delle Banche di Credito Cooperativo convenzionate. Ad oggi l'attività di convenzionamento delle BCC ha raggiunto un'ottima penetrazione considerato che sono state convenzionate oltre 310 banche, sostanzialmente quasi tutte le BCC ad esclusione di molte di quelle del Trentino Alto Adige, dove comunque si stanno iniziando a raccogliere le prime adesioni.

La produzione del primo anno di attività si è attestata a 224,1 milioni di euro con un ROA pari al 2,52%. L'organico al 31/12/2011 è di 36 persone, di cui 24 assegnate alla Funzione Commerciale e 12 alle Funzioni aziendali e in Staff alla Direzione Generale.

L'assetto prescelto si basa su un modello organizzativo particolarmente snello, una struttura interna minima ed una rete commerciale dedicata prevalentemente allo sviluppo e alla gestione diretta del business, ricorrendo in modo significativo alle forniture in outsourcing per le funzioni di BackOffice come ad esempio la Piattaforma Valutazione Crediti e Controllo Contratti, il Recupero Crediti e l'Information Technology.

Nel corso del mese di Aprile 2011 sono state interamente versate dai due azionisti le quote relative all'aumento di capitale di 20 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio u.s. con il quale la Società ha potuto quasi interamente coprire gli impieghi dei primi tre mesi di produzione.

Successivamente, in base al piano di funding concordato con i due azionisti, la società ha finanziato gli impieghi fino alla fine dell'anno mediante l'utilizzo dell'affidamento sul conto corrente con Icrrea Banca ed il ricorso a finanziamenti a medio/lungo termine per complessivi 175 milioni di euro erogati dai due azionisti in proporzione alle rispettive quote azionarie.

Altro evento di rilievo del presente Esercizio riguarda il raggiungimento dei requisiti minimi per il passaggio alla nuova 106 TUB (ex 107 TUB). In particolare la Società ha raggiunto il volume di attività

finanziaria minimo richiesto di euro 103.291.379,82 nel corso del mese di settembre nonché la concorrenza di mezzi patrimoniali superiori alla soglia minima di euro 5.164.568,99 mediante il suddetto aumento di capitale sociale.

Sistema di Controllo Interno e Formazione

Nel corso del 2011 la Società si è dotata di un proprio impianto normativo provvedendo alla redazione, approvazione e successiva pubblicazione delle prime procedure operative necessarie al corretto funzionamento della gestione. Tali procedure sono state sottoposte all'approvazione dei competenti organi deputati (CdA e DG).

BCC CreditoConsumo S.p.A. ha inoltre adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 in linea con le indicazioni fornite dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A.

L'adozione di tale Modello ha seguito l'iter procedurale e di progetto così articolato:

- l'istituzione di uno specifico Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo avvenuta in data 20 aprile 2011;
- costituzione uno specifico "Gruppo di Lavoro" (GdL) ad ausilio delle responsabilità proprie del suddetto Organismo avvenuta in data 20 aprile 2011;
- predisposizione e, successiva manutenzione, coerentemente con l'evoluzione della normativa di riferimento e dell'attività dell'Azienda, del Modello Organizzativo, del Codice Etico, dei Protocolli e la mappatura dei processi sensibili.

E' stato inoltre formalizzato un piano di Compliance (approvato nel Consiglio di amministrazione del 20 Aprile 2011) e successivamente è stata prodotta una pianificazione delle singole attività con le relative tempistiche e livello di priorità.

La Società ha altresì assunto le necessarie misure al fine di adempiere alle prescrizioni normative in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo, provvedendo altresì alla formazione del personale.

In ottemperanza alla normativa e a quanto adottato nel Gruppo Bancario Iccrea del modello decentrato, con l'attribuzione alla Holding di funzioni di coordinamento e l'istituzione della funzione per ogni controllata BCC Credito Consumo ha istituito la Funzione Legale e Antiriciclaggio.

La Direzione Generale ha posto in essere ogni attività necessaria al rispetto delle summenzionate disposizioni normative entro il termine del 1° settembre 2011, tenuto conto delle indicazioni della Capogruppo Iccrea Holding:

- istituzione di una Funzione Antiriciclaggio in seno alla Funzione Legale;
- la nomina del responsabile aziendale della predetta funzione antiriciclaggio;
- la formale attribuzione della responsabilità per la segnalazione delle operazioni sospette al suddetto Responsabile
- conseguenti modifiche del regolamento interno e aggiornamento delle procedure in base alla normativa vigente e all'istituzione della Funzione;
- redazione e approvazione del Regolamento della Funzione Antiriciclaggio.

Il programma degli interventi della Funzione legale e Antiriciclaggio comprende l'aggiornamento e la predisposizione di nuove procedure organizzative che regolamentino l'attività della Funzione e i flussi informativi.

La Società ha inoltre provveduto a formare il Personale in merito alle vigenti normative sull'antiriciclaggio, sulla privacy, ha erogato un corso rivolto ai neo-assunti ed i corsi di "comportamento e leadership", "tecniche negoziali" e "comunicazione non verbale" rivolti ai responsabili e alla rete commerciale.

BCC CreditoConsumo ha avviato nel corso dell'anno l'implementazione una serie di controlli per valutare il rispetto dei livelli di servizio affidati in outsourcing alla Società AgosDucato e di controlli interni per valutare e monitorare i rischi di primo e secondo livello insiti nell'operatività propria dell'azienda.

Al fine del puntuale rispetto della disciplina sulla trasparenza delle condizioni contrattuali contenuta nel provvedimento di Banca d'Italia "TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI CORRETTEZZA DELLE RELAZIONI TRA INTERMEDIARI E CLIENTI," di febbraio 2011, BCC CreditoConsumo ha posto in essere accorgimenti di carattere organizzativo idonei ad assicurare che in ogni fase dell'attività di intermediazione, sia prestata costante e specifica attenzione a tale disciplina.

In materia di reclami la Società ha redatto e adottato le procedure/manuali sopra indicati al fine della corretta trattazione della materia; ha inoltre provveduto alla pubblicazione annuale, sul proprio sito internet, del rendiconto sull'attività di gestione dei reclami con i relativi dati.

Gestione dei rischi

- Rischio di Credito

Le scelte di gestione e il monitoraggio del rischio di credito, competono ad una specifica funzione aziendale (Rischio, Recupero e Operations) che è responsabile del raggiungimento degli obiettivi di rischio di credito.

La gestione e il monitoraggio del rischio di credito sono relazionati alla Direzione Generale negli appositi Comitati di Vigilanza Rischio ai quali partecipano oltre alla Direzione Generale e alle funzioni interne direttamente coinvolte, anche due esponenti nominati dalla Capogruppo e due nominati dall'azionista di minoranza.

L'andamento della gestione del rischio di credito, inoltre, è presentato periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Il fondo rischi accantonato al 31/12/2011 ammonta a euro 2,3 milioni. Tale valore è il risultato degli accantonamenti mensili proposti dalla funzione Rischio Recupero e Operations di concerto con la Direzione Generale successivamente validati dal Comitato Vigilanza Rischio. La quasi totalità del fondo al 31/12/2011 è naturalmente costituita, vista la giovane vita del portafoglio, dalla svalutazione forfettaria degli impieghi medi mensili^[1] nella misura del 2,68% (corrispondente all'1,08% degli impieghi totali^[2] al 31/12/2011), ed è frutto di una politica prudenziale dovuta principalmente al contesto macroeconomico contingente che determina un progressivo abbassamento della qualità del credito.

Le assunzioni poste alla base della costituzione del suddetto fondo, sono state oggetto di condivisione con la funzione di Risk Management della Capogruppo e con il Comitato Vigilanza Rischio.

[1]Note: i crediti/impieghi medi sono stati calcolati come media aritmetica tra i crediti verso la clientela per il 12 mesi dell'esercizio 2011

[2]Note: per crediti/impieghi totali si intende il saldo dei crediti "a scadere" costituenti la quasi totalità del saldo della voce 6.3 "Crediti verso la Clientela" della N. Integrativa

- *Rischi Contabili*

I controlli sulla qualità dei dati contabili consistono in una riconciliazione giornaliera e mensile tra i dati gestionali e i dati contabili relativamente agli impieghi, con un dettaglio per singolo cliente e/o pratica.

Tutti i conti correnti bancari e postali vengono riconciliati a cura della Funzione Amministrazione Finanza e Controllo attraverso attività giornaliere di confronto con i dati provenienti dal corporate banking e trimestralmente con gli estratti conto.

Nel credito rateale sono previsti controlli automatici a livello di singola pratica che garantiscono la congruenza tra finanziato, totale interessi e totale delle rate del piano di rimborso (nelle loro componenti di capitale e interessi), in modo da garantire la correttezza sia degli importi sia della competenza degli interessi maturati e contabilizzati.

- *Rischi Operativi*

Il sistema di gestione dei Rischi Operativi, conformemente alla disciplina dettata da Basilea II, alle disposizioni di Banca d'Italia e alle indicazioni del Capogruppo IccreaHolding è costituito da:

1) Il Comitato Rischi Operativi, coordinato dai Controlli Interni, Controlli Outsourcer e Compliance con la partecipazione del Direttore Generale, il Responsabile Rischio Recupero e Operations e i rispettivi referenti di processo che partecipano alla segnalazione e rilevazione dei rischi operativi per la parte di propria competenza.

Tale comitato ha l'obiettivo di discutere ed analizzare periodicamente l'esposizione della Società ai rischi operativi, di monitorarne gli impatti e di promuovere azioni correttive e/o di mitigazione. BCC CreditoConsumo ha, nella prima fase del progetto, costruito un elenco dei possibili eventi che vengono considerati nell'ambito del R.O. distinguendoli in due categorie in funzione del loro coinvolgimento nell'attività caratteristica della Società (Processi Core) o del loro supporto (Processi No Core):

- Processi Core: Credito al consumo;
- Processi No Core:
 - Risorse umane;
 - Rapporti fornitori;
 - Information technology;
 - Legale e Compliance;
 - Amministrativo e Fiscale.

L'importanza di questa fase è stata non solo nella semplice definizione di un elenco di possibili eventi rischiosi, ma anche nello sviluppo di un linguaggio comune relativo ai R.O. che è stato condiviso da tutte le unità della società e consentirà dunque in seguito di evitare problemi di sovrapposizione o di incomprensione.

2) Referente Rischi Operativi (Coordinatore Controlli Interni Controllo Outsourcer e Compliance):

- coordina le attività di rilevazione delle perdite, effettuando la rilevazione nel database excel delle perdite operative;
- effettua controlli per verificare la corretta rilevazione delle perdite e la completezza delle stesse;
- aggiorna la reportistica trimestrale con il dettaglio delle perdite derivanti da rischio operativo;

- censisce i rischi operativi nel database dei rischi operativi ed effettua la valutazione dei rischi operativi;
- presenta annualmente gli esiti della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi.

3) Referenti di Processo:

- incaricati, ciascuno per i processi di loro competenza, di supportare la Funzione Rischi Operativi nella rilevazione, nella valutazione e nel monitoraggio di detti rischi.
- comunicano i dati per la rilevazione secondo le proprie competenze, archiviando la documentazione a supporto della rilevazione;
- validano periodicamente i dati delle perdite rilevate (per assicurare la completezza e la corretta quantificazione dei dati di perdita derivanti da rischi operativi);
- partecipano alla valutazione dei rischi operativi relativi ai processi di propria competenza
- segnalano tempestivamente eventuali incidenti "seri" di rischio operativo.

Un efficace sistema di gestione dei rischi operativi include inoltre un sistema di reportistica strutturato che sia in grado di fornire agli organi aziendali e ai responsabili delle funzioni organizzative interessate informazioni significative sull'esposizione ai rischi operativi. Tra le informazioni assumono particolare rilevanza:

- i risultati della rilevazione delle perdite e della valutazione dell'esposizione ai rischi operativi;
- la descrizione delle azioni da intraprendere per la prevenzione e l'attenuazione dei rischi operativi e indicazione dell'efficacia delle stesse;
- l'evoluzione dei fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni che influiscono sulla gestione dei rischi operativi.

I risultati del risk mapping sono presentati alla Direzione Generale che definisce le linee generali di gestione e prevenzione dei rischi operativi da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

- *Rischi di tasso e di liquidità*

Le linee guida per il monitoraggio di tali rischi sono contenute nella procedura 11 - "Gestione rischi Finanziari, Delibera quadro Finanza" e possono essere riassunte nel monitoraggio dei sotto-elencati limiti operativi da parte del Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo (1° livello) e della Funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance (2° livello). Naturalmente al raggiungimento delle soglie minime di tolleranza di tali limiti operativi, occorre informare la Direzione Generale:

1. Data l'attività caratteristica e la struttura finanziaria della Società, il mantenimento nell'attivo della Società di disponibilità finanziarie è da considerarsi evento eccezionale, in considerazione degli impatti negativi in termini di eventuali assorbimenti patrimoniali per rischi di credito e di mercato rispetto agli impieghi caratteristici.

Eventuali eccedenze generate da nuove operazioni di provvista non possono essere investite in strumenti finanziari e devono essere tempestivamente riassorbite attraverso il finanziamento della nuova produzione o il rimborso di passività. La liquidità in eccesso resta depositata sul conto corrente c/o Iccrea Banca.

2. Le operazioni in strumenti derivati non di copertura, definite quindi di negoziazione, non possono essere effettuate.

3. Eventuali operazioni in strumenti derivati di copertura possono essere negoziate unicamente con Iccrea Banca.

4. E' stabilita una soglia di attenzione con riferimento al margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca pari alla sommatoria delle passività in scadenza nei 3 mesi

successivi alla data di rilevazione. Al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi eventualmente di un parere da parte del Comitato ALM, procede all'attivazione del processo di adeguamento delle linee di credito.

5. Limite di Sensitività del Valore di Mercato: A fronte del rischio di tasso del banking book, misurato come variazione negativa del valore di mercato teorico delle attività, delle passività e delle operazioni fuori bilancio in un'ipotesi di spostamento parallelo istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 bps, è stabilito un limite pari al 10% del Patrimonio di Vigilanza. La rilevazione avviene con periodicità mensile. E' stabilita inoltre una soglia di attenzione pari al 5% del Patrimonio di Vigilanza, al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi del Comitato ALM, per la valutazione della situazione e la definizione delle eventuali iniziative da intraprendere.

6. Limite di Sensitività del Margine di Interesse: La variazione negativa del margine di interesse prospettico a 12 mesi delle posizioni del banking book in essere alla data di rilevazione, in un'ipotesi di spostamento parallelo istantaneo della curva dei tassi di +/- 100 bps, non può superare il 10% del margine di interesse stimato con lo scenario base. La rilevazione avviene con periodicità mensile. E' stabilita inoltre una soglia di attenzione pari al 5% del Margine di interesse prospettico, al superamento della quale il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi del Comitato ALM, per la valutazione della situazione e la definizione delle eventuali iniziative da intraprendere.

7. Eventuali rischi di cambio devono essere coperti integralmente.

8. Le forme di finanziamento dell'attivo devono essere tali da minimizzare il rischio di tasso ed eventuali sbilanci di liquidità. A tal fine, sono ammesse forme di finanziamento bullet e/o amortizing che replicano il profilo di indicizzazione e di ammortamento dell'attivo.

9. Per minimizzare il costo del funding, sono ammesse forme di finanziamento di durata pari alla durata media finanziaria del portafoglio da finanziare, compatibilmente con i limiti previsti ai punti 5 e 6.

10. Il consolidamento delle esposizioni in conto corrente c/o Iccrea Banca mediante le operazioni di finanziamento a medio-lungo avverrà su base mensile, al superamento di € 20 milioni di utilizzo.

Dati Patrimoniali ed Economici al 31 dicembre 2011

I crediti ammontano ad Euro 219,9 milioni e sono costituiti per la quasi totalità da crediti verso la clientela; tra le altre attività si evidenziano euro 2,6 milioni per fatture da emettere per provvigioni assicurative. La parte rimanente è costituita da euro 0,5 milioni dovuti a crediti verso l'Erario in virtù dei pagamenti anticipati per l'imposta di bollo virtuale e da euro 0,1 milioni per altri crediti.

I debiti ammontano ad Euro 189,4 milioni e sono in gran parte rappresentati da debiti verso banche (113,1 milioni); la parte rimanente è rappresentata da debiti verso l'azionista di minoranza AGOS Ducato (76,2 milioni) generati dall'accordo di funding e da debiti verso la clientela per finanziamenti in corso di erogazione al 31/12/2011 (0,1 milioni). Le altre passività ammontano a Euro 11,1 milioni e sono costituite per euro 7,2 milioni da debiti per fatture da ricevere dalle BCC convenzionate, per euro 1,1 milioni da debiti verso compagnie di assicurazione, per euro 1,2 milioni da debiti verso Iccrea Holding generati dall'adesione, da parte di BCC CreditoConsumo in data 16/06/2011, all'accordo avente ad oggetto l'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione consolidata.

Tale evento ha determinato la riclassifica delle passività fiscali correnti, calcolate al 31/12/2011 in debiti verso Iccrea Holding iscritti appunto tra le altre passività. I rimanenti 1,8 milioni di euro sono costituiti da debiti verso Enti Previdenziali (0,1 milioni), debiti diversi verso il personale (0,1 milioni), debiti verso fornitori diversi per fatture da ricevere (1 milione) e debiti verso l'erario (0,4 milioni) prevalentemente costituiti dall'imposta di bollo virtuale da versare in acconto all'erario per l'esercizio 2012. Tale importo è comprensivo della sanzione di euro 14.870,59 per via del pagamento effettuato in ritardo rispetto alla scadenza fissata dall'Agenzia delle Entrate (30/11/2011).

Dal lato economico i ricavi sono rappresentati da interessi attivi sui finanziamenti alla clientela per euro 6,2 milioni e da commissioni attive provenienti dalla gestione assicurativa pari ad euro 8,6 milioni. I costi ammontano a complessivi euro 11,4 milioni e sono costituiti per Euro 2,9 milioni dalle spese amministrative, per euro 1,8 milioni da spese per il personale, per euro 2,3 milioni dall'accantonamento al fondo rischi su crediti, per 3,0 milioni da interessi passivi su conti correnti e finanziamenti e per euro 1,4 milioni da altre commissioni passive verso le BCC Convenzionate.

Le imposte sul reddito d'esercizio al 31/12/2011 sono state calcolate in complessivi euro 1,28 milioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2011, pertanto, si chiude con un utile netto di Euro 2,15 milioni.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo, per l'esercizio di riferimento non risulta niente da segnalare.

Si riporta di seguito un prospetto di sintesi relativo ai rapporti di Debito/Credito con le società controllate, collegate, controllanti e con le società sottoposte al controllo di queste ultime. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte D - sezione 4 della nota integrativa.

	Società controllata da Iccrea H.	Società controllata da Iccrea H.	Società controllata da Iccrea H.	Società controllanti	Altre Parti Correlate
	BCC Solutions S.p.A	Iccrea Banca S.p.A	Banca Sviluppo S.p.A	Iccrea Holding S.p.A	Agos Ducato S.p.A
SALDO (EURO/1000)	(41)	(113.060)	(115)	(1.354)	(76.555)

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla data di chiusura dell'esercizio la Vostra Società non detiene, direttamente o per il tramite di terzi, azioni proprie o della controllante, né ha acquisito e/o alienato tali azioni nel corso dell'esercizio.

Non si rilevano infine fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

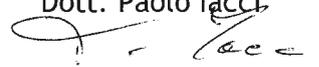
* * *

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il bilancio Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 2.146.649,48 come segue:

- Euro 107.332,47 a Riserva Legale
- Euro 2.039.317,01 da rinviare al prossimo esercizio

Roma, 23 febbraio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paolo Iacchi



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/11	31/12/10
10. Cassa e disponibilità liquide	29	-
60. Crediti	219.850.737	734.238
100. Attività materiali	87.892	3.449
110. Attività immateriali	44.866	-
120. Attività fiscali	742.045	103.284
a) correnti	286.795	3.946
b) anticipate	455.250	99.338
140. Altre attività	3.169.479	-
TOTALE ATTIVO	223.895.048	840.971

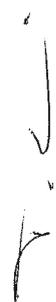
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/11	31/12/10
10. Debiti	189.448.854	8.586
70. Passività fiscali	414.773	-
a) correnti	414.773	-
b) differite	-	-
90. Altre passività	11.146.206	97.701
100. Trattamento di fine rapporto del personale	3.881	-
TOTALE PASSIVO	201.013.714	106.287
120. Capitale	21.000.000	1.000.000
160. Riserve	(265.316)	(270.637)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	2.146.649	5.321
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	223.895.048	840.971

CONTO ECONOMICO

	31/12/11	31/12/10
10. <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	6.207.181	3.725
20. <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(2.940.076)	(3)
MARGINE DI INTERESSE	3.267.105	3.722
30 <i>Commissioni attive</i>	8.608.272	-
40. <i>Commissioni passive</i>	(1.432.854)	(357)
COMMISSIONI NETTE	7.175.418	(357)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.442.523	3.365
100. <i>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di</i>	(2.287.129)	-
<i>a) attività finanziarie</i>	(2.287.129)	-
<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-	-
110. <i>Spese amministrative:</i>	(4.792.901)	(97.538)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.831.133)	(35.726)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.961.768)	(61.812)
120. <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	(15.884)	(499)
130. <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(11.216)	-
160. <i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	91.261	653
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.426.653	(94.018)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL	3.426.653	(94.018)
LORDO DELLE IMPOSTE		
190. <i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'op.corrente</i>	(1.280.004)	99.338
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL	2.146.649	5.321
NETTO DELLE IMPOSTE		
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.146.649	5.321

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	<i>VOCI</i>	31/12/11	31/12/10
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.146.649	5.321
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	2.146.649	5.321



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2011

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.11	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva dell'esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.11	
				Riserve	Dividen di e altre destina zioni	Variazio ni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu zione straordi naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre varia zioni
Capitale	1.000.000		1.000.000				20.000.000						21.000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve			-										-
a) di utili	(270.637)		(270.637)			5.321							(265.316)
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita D'esercizio	5.321		5.321	-		- 5.321						2.146.649	2.146.649
Patrimonio netto	734.684	-	734.684	-	-	-	20.000.000	-	-	-	-	2.146.649	22.881.334

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31-12-2010

	Esistenze al 31.12.09	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.10	Allocazione risultato esercizio		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva dell'esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.10	
				Riserve	Dividen di e altre destina zioni	Variazio ni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribu zione straordi naria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre varia zioni
Capitale	1.000.000		1.000.000										1.000.000
Sovrapprezzo azioni			-										-
Riserve			-										-
a) di utili	(209.249)		(209.249)			(61.387)							(270.637)
b) altre			-										-
Riserve da valutazione			-										-
Strumenti di capitale			-										-
Azioni proprie			-										-
Utile/Perdita D'esercizio	(61.387)		(61.387)	-		61.387						5.321	5.321
Patrimonio netto	729.364	-	729.364	-	-	-	-	-	-	-	-	5.321	734.684

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>Metodo indiretto</i>		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	<i>Importo</i>	
	31/12/2011	31/12/2010
1. Gestione	1.817.838	(93.519)
- risultato d'esercizio (+/-)	2.146.649	5.321
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)		
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	27.101	499
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)		
- imposte e tasse non liquidate (+)		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(355.912)	(99.338)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(222.568.827)	38.860
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	723.834	38.499
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(219.769.454)	
- altre attività	(3.523.208)	362
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	200.907.427	58.606
- debiti verso banche	189.284.657	8.586
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	155.611	
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	11.467.159	50.020
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(19.843.562)	3.948
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(156.410)	(3.948)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(156.410)	(3.948)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(156.410)	(3.948)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	20.000.000	
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	20.000.000	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	29	0

RICONCILIAZIONE

	31/12/2011	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	29	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	29	0

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio, in applicazione del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emessi in conformità all'art. 9 del D. Lgs. N. 38 del 28/02/2005.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le tabelle di nota integrativa riflettono le nuove disposizioni emanate da Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari ex art. 107 del tub, degli istituti di pagamento, degli imel, delle sgr e delle sim, opportunamente integrate dagli ulteriori obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali non specificatamente richiamati dalle citate istruzioni.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2011 (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa; non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Tali principi sono qui di seguito riportati.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica. L'informativa relativa al rendiconto finanziario è stata redatta secondo il principio di cassa.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono stati redatti utilizzando l'Euro quale moneta di conto; le tabelle di Nota integrativa sono state redatte in migliaia di Euro.

Qualora le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Le attività e le passività, i costi e i ricavi non sono stati compensati tra loro a meno che non sia espressamente richiesto dai Principi Contabili Internazionali o dalle Interpretazioni o dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia (divieto di compensazione).

Inoltre tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzioni simili sono separatamente riportati. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura del periodo non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio.

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della società è il 23/02/2012.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nell'ambito della redazione del presente bilancio si è ritenuto, a seguito di confronti tenutisi con le competenti strutture interne della Società ed esterne dei due Azionisti di riferimento e, sulla base delle iniziative intraprese dalla Società nel corso del 2010 in funzione del pieno avvio operativo in attuazione del Piano Industriale di iscriverne, tra le attività fiscali, i benefici derivanti dalle perdite degli esercizi precedenti in aggiunta a quelli derivanti dalle perdite dell'esercizio in corso per un totale di euro 99 mila, recuperabili integralmente in virtù degli imponibili fiscali futuri attesi.

Il Bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Crediti e Finanziamenti

1.1 Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde di norma alla data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al Fair Value dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi o proventi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

1.2 Criteri di classificazione

Si definiscono Crediti e Finanziamenti (c.d. "Loans and Receivables" - L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e non sono state classificate originariamente come Attività disponibili per la vendita.

Sono inclusi tra i crediti gli impieghi con clientela, con enti finanziari e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi; rientrano in tale categoria anche i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

I Crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 - Crediti".

1.3 Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito.

Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario, ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e ricavi di transazione ed è calcolato per tutti i crediti a prescindere dalla loro durata ad eccezione dei crediti a vista.

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un credito o un gruppo di crediti abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza di significative difficoltà finanziarie del debitore o di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Ai fini valutativi, lo IAS 39 prevede che i crediti che non evidenziano elementi oggettivi di perdita (performing) siano sottoposti ad una valutazione collettiva, mentre i crediti con evidenze che facciano ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, debbano essere sottoposti a valutazione analitica tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie, con conseguente determinazione del valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I crediti originati dall'attività della società sono di norma caratterizzati da una scarsa significatività individuale in termini di importo unitario, pertanto ai fini della valutazione sono stati, nel loro complesso, classificati all'interno di portafogli omogenei di prodotti distinti per caratteristiche di rischio/rendimento.

Di conseguenza, la determinazione delle previsioni di recupero secondo i criteri IAS/IFRS è stata effettuata sulla base delle diverse classi di prodotti individuati ed in relazione allo stato del credito secondo la classificazione gestionale.

In particolare, le previsioni di recupero sono state utilizzate ai fini della stima dell'orizzonte lungo il quale effettuare l'attualizzazione dell'importo ritenuto recuperabile per tenere conto dei tempi stimati di rientro delle esposizioni per i crediti.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a conto economico nella voce "100 Rettifiche di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie", così come i recuperi di parte o di tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

1.4 Metodologie di determinazione del Fair Value

Il Fair Value di crediti e finanziamenti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

Il Fair Value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa.

1.5 Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

I crediti sono cancellati dal bilancio anche quando la società mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dagli stessi, ma contestualmente assume una obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo.

Il risultato economico della cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 - Utile/perdite da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

2. Debiti

2.1 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo fair value comprensivo degli

eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

2.2 Criteri di classificazione

Le varie forme di provvista bancaria, i debiti verso società finanziarie per servizi ricevuti e verso clientela sono rappresentate nelle voci del passivo di stato patrimoniale "10 - Debiti".

2.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato

2.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato a conto economico.

3. Attività e passività fiscali

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 - Attività fiscali" e "70 - Passività fiscali".

3.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state ancora liquidate, sono rilevate come passività.

Le passività (attività) fiscali correnti sono determinate al valore che si prevede di versare (recuperare) nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

3.2 Attività e passività fiscali differite

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri bilancistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "120 - Attività fiscali (b) anticipate" e le seconde nella voce "70 - Passività fiscali (b) differite".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

4. Ricavi

4.1 Definizione

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

4.2 Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione. Le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati.

5. Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

6. Altre informazioni

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e - in quest'ultimo caso - a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli

strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti e per i debiti.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente.

Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per mancato utilizzo e per estinzione anticipata. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido) ed i costi/ricavi infragruppo.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate ai crediti.

Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati.

Come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione e per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

In considerazione del fatto che la Società non ha fatto ricorso all'utilizzo dei derivati a copertura della raccolta, avendo acceso nel corso del 2011 finanziamenti sempre a tasso fisso, si ritiene tale informativa non necessaria

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e Disponibilità Liquide - Voce 10

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
a) Cassa	0	0

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
6.1 Crediti verso banche	10	734
6.2 Crediti verso enti finanziari	-	-
6.3 Crediti Verso Clientela	219.841	-
Totale	219.851	734

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	10	734
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
3.1 titoli strutturati	-	-
3.2 altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valori di bilancio	10	734
Totale fair value	10	734

I crediti verso banche sono interamente costituiti dai saldi attivi sui CC aperti rispettivamente presso la BCC di Roma (euro 1,7 mila) e la BCC di Sesto San Giovanni (euro 8,7 mila)

6.3 "Crediti verso Clientela"

Composizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing Finanziario <i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				
2. Factoring - pro-solvendo - pro-soluto				
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	219.763	6		
4. Carte di Credito				
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				
6. Altri Finanziamenti <i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				
7. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito				
8. Altre attività	71			
Totale valori di bilancio	219.835	6		
Totale fair value	232.468	7		

I crediti verso la Clientela sono costituiti per euro 219.769 mila da crediti derivanti dall'attività di Credito al Consumo consistente nell'erogazione di prestiti personali (euro 211.587 mila) e conti revolving (8.182 mila) e per euro 71 mila da altre attività

Sezione 10 - Attività Materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/Valutazione	31/12/2011	31/12/2010
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Attività ad uso funzionale 1.1 Di proprietà a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri 1.2 acquisite in leasing finanziario a) terreni b) fabbricati c) mobili d) strumentali e) altri	88	3
Totale 1		
2. Attività riferibili al leasing finanziario 2.1 beni inoptati 2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione 2.3 altri beni		
Totale 2		
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)		
Totale valori di bilancio	88	3
Totale fair value	88	3

La voce è costituita per la quasi totalità dalla dotazione hardware necessaria per la normale operatività dell'azienda al netto degli ammortamenti

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali				3		3
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				100		100
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di <i>Fair value</i> imputate :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				16		16
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali				88		88

Sezione 11 - Attività Immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2011	31/12/2010
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento		
2. Altre Attività immateriali:		
2.1 di proprietà		
- generate internamente		
- altre	45	
2.2 acquisite in leasing finanziario		
Totale 2	45	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
Totale 3		
4. Attività concesse in leasing operativo		
Totale 4		
Totale (1+2+3+4)	45	
Totale valori di bilancio	45	-
Totale fair value	45	-

La voce è costituita dai costi sostenuti per le licenze software nel corso dell'esercizio al netto degli ammortamenti

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	56
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>Fair value</i>	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	11
C.3 Rettifiche di valore	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	45

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali
12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

a)

Composizione Attività Fiscali Correnti	
Acconti IRES Esercizi Precedenti	3
Crediti Per Rit. Acc. Interessi Attivi da CC	7
Crediti Per Rit. Acc. Su provvigioni Attive	277
Totale	287

b)

Composizione Attività Fiscali Anticipate	
Imp. anticipate calcolate su F.do Sval. Crediti	455
Totale	455

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali correnti e differite"

a)

Composizione Passività Fiscali Correnti	
IRAP di competenza dell'esercizio	415
Totale	415

b)

Composizione Passività Fiscali Differite	
Totale	0

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziali	99	-
2. Aumenti		
2.1 imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamenti di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	455	99
2.2 nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	99	-
3.2 riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 altre diminuzioni		
4. Importo finale	455	99

Sezione 14 - Altre Attività - Voce 140*14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"*

Tpologie	31/12/2011	31/12/2010
1. Crediti verso dipendenti	18	0
2. Crediti verso erario per imposta di bollo virtuale	529	0
3. Risconti attivi diversi	6	0
4. Ft.da emettere per compensi assicurativi	2.534	0
5. Anticipi a fornitori	5	0
6. Altri crediti	77	0
Totale	3.169	0

PASSIVO
Sezione 1 - Debiti - Voce 10
1.1 Debiti

Voci	31/12/2011			31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	100.827	76.239				
2. Altri Debiti	12.228		156	9		
Totale valori di bilancio	113.054	76.239	156	9	-	-
Totale fair value	114.089	77.460	156	9	-	-

La voce altri finanziamenti è costituita per la parte “banche” dai finanziamenti passivi accesi con Iccrea Banca e per la parte “enti finanziari” dai finanziamenti accesi con l’azionista di minoranza Agos Ducato. La totalità di questa finanziamenti è stata impiegata per finanziare la produzione. La voce altri debiti è invece costituita per la quasi totalità dalla somma dei saldi negativi sui due conti correnti aperti con Iccrea Banca aventi un fido complessivo di sessanta milioni di euro

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90
9.1 Composizione della voce 90 “altre passività”

Tpologie	31/12/2011	31/12/2010
1. Debiti verso Iccrea Holding Spa	1.354	0
2. Debiti verso Agos Ducato spa	316	0
3. Debiti verso fornitori diversi	528	92
4. Debiti verso BCC Convenzionate	7.222	0
5. Debiti verso Compagnie di Assicurazione	1.074	0
6. Debiti verso personale dipendente	104	1
7. Debiti verso istituti previdenziali	63	4
8. Debiti verso Erario	463	1
9. Altri Debiti	22	0
Totale	11.146	98

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	0	0
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	4	
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	4	0

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Il capitale è costituito da n. 21.000.000 di azioni con valore nominale pari a Euro 1.

Tipologie	Importo (unità)
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	21.000.000
1.2 Altre azioni	

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva disponibile	Riserva per stock options	Perdite portate a nuovo	Versamenti conto copertura perdite	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	(271)	-	-	-	(271)
B. Aumenti	0	5	-	-	-	-	-	5
B.1 Attribuzioni di utili	0	5	-	-	-	-	-	5
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	0	10	-	(271)	-	-	-	(265)

Prospetto riguardante origini, utilizzabilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	21.000			-	-
Riserve di capitale	-		-	-	-
Riserve di utili:					
- perdite da esercizi precedenti	(265)		-	-	-
Totale	20.735		-	-	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			-		

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20
1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre Operazioni	Totale 2011	Totale 2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			-	-	-
2. Attività finanziarie al fair value			-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			20	20	4
5.2 Crediti verso enti finanziari			-	-	-
5.3 Crediti verso la clientela		6.187		6.187	-
6. Altre attività			-	-	-
7. Derivati di copertura			-	-	-
Totale		6.187	20	6.207	4

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi sono costituiti per Euro 20 mila da interessi su conti correnti bancari e per euro 6.187 mila da interessi attivi verso la clientela generati dalla vendita di prodotti di credito al consumo (Prestiti Personali e Conti Revolving).

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2011	Totale 2010
1. Debiti verso banche	1510		437	1.947	
2. Debiti verso enti finanziari	993			993	
3. debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
Totale	2503		437	2.940	

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40
2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31/12/2011	31/12/2010
1. operazione di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	75	
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	8.534	
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. altre commissioni (specificare)		
Totale	8.609	

La voce si riferisce quasi interamente ai proventi derivanti dalla gestione assicurativa (euro 8.534 mila) e per la parte rimanente alle provvigioni di intermediazione per la Cessione del Quinto nei confronti di Logos Finanziaria S.p.A. (euro 75 mila)

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	1.433	
Totale	1.433	

La voce si riferisce in parte alle provvigioni passive maturate nei confronti delle BCC Convenzionate connessi ai prodotti Conto Revolving e "Prodotto Completo" (euro 1.432 mila) e per la parte rimanente a commissioni bancarie

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2011	31/12/2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari - per leasing - per factoring - altri crediti						
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - altri crediti	9	2.278			2.287	
Totale	9	2.278			2.287	

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110
9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. Personale dipendente	1.537	13
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.034	9
b) oneri sociali	286	3
c) indennità di fine rapporto		-
d) spese previdenziali	44	1
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4	1
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		-
- a contribuzione definita		-
- a benefici definiti		-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	81	-
- a contribuzione definita	81	-
- a benefici definiti		-
h) altre spese	88	-
2. Altro personale in attività		-
3. Amministratori e Sindaci	69	22
4. Personale collocato a riposo		-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati		-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati	225	-
Totale	1.831	36

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/settori	31/12/2011	31/12/2010
a) spese di consulenza	1.668	3
b) spese per revisione contabile	33	16
c) imposte, tasse e diritti camerali	6	1
d) spese notarili	9	11
e) contributi associativi	71	-
f) spese postali e di trasporto	27	4
g) spese di rappresentanza	17	18
h) spese di viaggio e trasferimento	411	3
i) materiale pubblicitario	278	5
e) altro	442	1
- affitti passivi e spese di manutenzione	271	
- spese telefoniche	28	
- oneri diversi di gestione	33	
- costi IT	64	
- varie	46	
Totale	2.962	62

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120
10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	(16)			(16)
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	(16)			(16)
e) altri				
1.2 acquisite in leasing				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo (da specificare)				
Totale	(16)			(16)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(11)			(11)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(11)			(11)

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160
14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione ammontano a euro 91,3 mila e sono costituiti da sopravvenienze attive (euro 22 mila), riaddebito spese bancarie RID (euro 62 mila) e recuperi vari (euro 7 mila).

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190
17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti	1.636	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(356)	(99)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	1.280	(99)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio
a) Ires

IRES	Imponibile	Aliquota	Imposta
Risultato ante imposte	3.427	27,50%	-
Onere fiscale teorico	-	27,50%	942
Diff. Temp. Tass. in es. fut.	-	27,50%	-
Diff. Temp. Deduc. in es. fut.	1.655	27,50%	455
Diff. Temp. Tass. da es. prec.	-	27,50%	-
Diff. Temp. Deduc. da es. prec.	(361)	27,50%	(99)
Differenze perm. Attive	(436)	27,50%	(120)
Differenze perm. Passive	155	27,50%	43
Imposte correnti	4.441		1.221

b) Irap

IRAP	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenza val. - costi produz.	7.753		-
Onere fiscale teorico	-	5,50601%	427
Diff. Temp. Tass. in es. fut.	-		-
Diff. Temp. Deduc. in es. fut.	-		-
Diff. Temp. Tass. da es. prec.	-		-
Diff. Temp. Deduc. da es. prec.	-		-
Differenze perm. Attive	(337)	5,50601%	19
Differenze perm. Passive	118	5,50601%	6
Imposte correnti	7.533		415

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni
19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2011	31/12/2010
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valoreoriginario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto			6.187				6.187	
4. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
Totale			6.187				6.187	

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta
C. Credito al consumo
C.1 - Composizione per forma tecnica

	31/12/2011			31/12/2010		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	222.041	(2.278)	219.763			
- prestiti personali	222.041	(2.278)	219.763			
- prestiti con carte revolving						
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate	15	(9)	6			
Prestiti personali						
- sofferenze						
- incagli	6	(4)	2			
- esposizioni ristrutturate						
- scadute	9	(6)	3			
Prestiti con carte revolving						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- incagli						
- esposizioni ristrutturate						
- esposizioni scadute						
Totale	222.056	(2.287)	219.769			

C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
- fino a 3 mesi	10.650			
- oltre tre mesi e fino a 1 anno	28.650			
- oltre 1 anno e fino 5 anni	126.111			
- oltre 5 anni	56.602			
- durata indeterminata	28		15	
Totale	222.041	-	15	

C.3 -Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
1. Specifiche su attività deteriorate		9							9
<i>Prestiti personali</i>									
- sofferenze									
- incagli		4							4
- esposizioni ristrutturate									
- scadute		6							6
<i>Prestiti con carte revolving</i>									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
<i>Prestiti finalizzati</i>									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
<i>Cessione del quinto</i>									
- sofferenze									
- incagli									
- esposizioni ristrutturate									
- esposizioni scadute									
2. Di portafoglio su altre attività		2.278							2.278
- Prestiti personali									
- Prestiti con carte revolving									
- Prestiti finalizzati									
- Cessione del quinto									
Totale		2.287							2.287

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità Creditizia

*valori lordi

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					10	10
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela		6		9	222.112	222.127
8. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2011		6	-	9	222.122	222.137

3.4 Rischio di liquidità

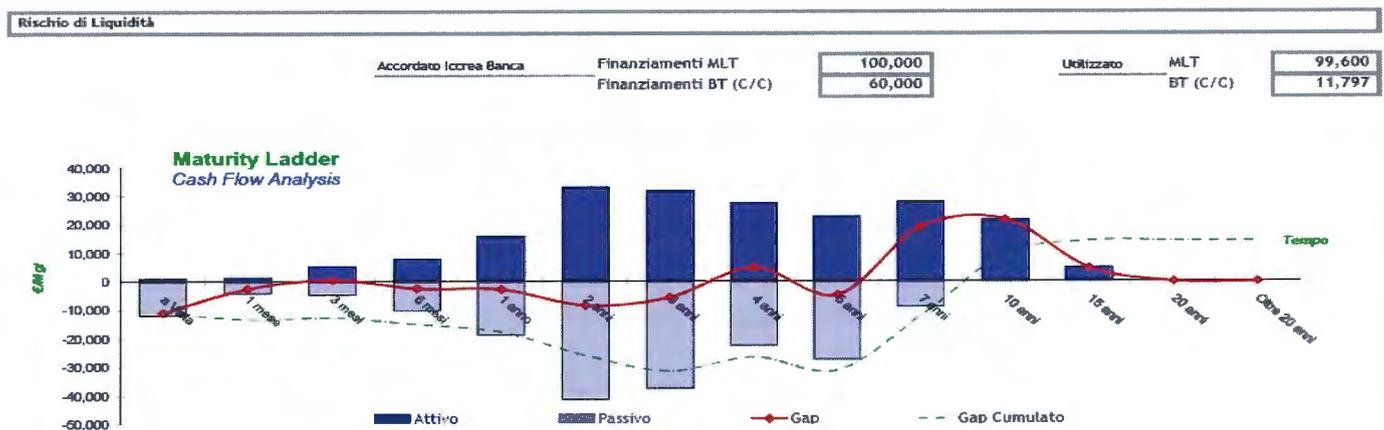
Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

E' stabilita una soglia di attenzione con riferimento al margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca pari alla sommatoria delle passività in scadenza nei 3 mesi successivi alla data di rilevazione. Al superamento di tale soglia, il responsabile della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sentita la funzione Controlli Interni, Outsourcer e Compliance, informa il Direttore Generale, avvalendosi eventualmente di un parere da parte del Comitato ALM, e procede all'attivazione del processo di adeguamento delle linee di credito. La società inoltre monitora con una specifica reportistica la maturity ladder, ossia la distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Al 31/12/2011 il margine disponibile sulle linee di credito ricevute da Iccrea Banca mostra un eccedenza di 24,6 milioni di euro rispetto alla soglia minima di attenzione (al 31/12/2011 tale soglia è pari a 24 milioni).

Per quanto concerne la Maturity Ladder si riporta di seguito un grafico che sintetizza la cash flow analysis al 31/12/2011.



Come si può vedere, il grafico evidenzia una lieve sotto-copertura per le durate superiori ai 60 mesi. In tal senso la Società ha già cominciato ad attuare, su iniziativa concordata nel Comitato ALM poi portata all'attenzione del CDA, una politica di progressiva riduzione delle durate dei finanziamenti attivi unitamente ad una differenziazione del funding al fine di coprire anche le durate più lunghe.

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

*valori netti

Voci/Scaglioni Temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti				2.565	5.200	7.942	16.307	66.132	106.015	15.678
A.4 Altre attività				10						
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	(12.228)									
- Enti finanziari								(27.605)	(100.827)	
- Clientela									(48.634)	(156)
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
<i>esposizioni per cassa:</i>				
- sofferenze				
- incagli	6	(4)		2
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate	9	(6)		3
<i>esposizioni fuori bilancio:</i>				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	15	(9)		6
B. Esposizioni in bonis				
- esposizioni scadute non deteriorate	92			92
- altre esposizioni	222.020		(2.278)	219.742
Totale B	222.112		(2.278)	219.834
Totale (A + B)	222.127	(9)	(2.278)	219.840

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
<i>esposizioni per cassa:</i>				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
<i>esposizioni fuori bilancio:</i>				
- sofferenze				
- incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- esposizioni scadute deteriorate				
Totale A				
B. Esposizioni in bonis				
- esposizioni scadute non deteriorate				
- altre esposizioni	10			10
Totale B	10			10
Totale (A + B)	10			10

2.3 Classificazione delle esposizioni in base a rating interni

*valori lordi

Esposizioni	Classi di rating interni										Senza Rating	Totale
	A	A1	B	B1	C	C1	D	D1	E	E1		
A. Esposizioni per cassa	172.632	19.960	8.158	3.416	1.809	1.694	416	587	4.148	1.657	7.660	
B. Derivati												
B1. Derivati finanziari												
B2. Derivati su crediti												
C. Garanzie rilasciate												
D. Impegni a erogare fondi												
Totale	172.632	19.960	8.158	3.416	1.809	1.694	416	587	4.148	1.657	7.660	222.137

Il processo di erogazione dei finanziamenti è supportato da procedure informatiche; il sistema attribuisce un punteggio alla clientela utilizzando griglie di scoring per la valutazione con valori compresi tra "A" (clienti più performanti) ed "E1" (Clienti meno performanti).

Ulteriori elementi a supporto della valutazione della clientela ai fini dell'erogazione di un finanziamento sono costituiti da:

- Banche dati positive: consultazioni presso la Centrale Rischi
- Banche dati negative: Controlli automatici dei protesti per l'identificazione dei cattivi pagatori (CTC, CAI, Infocamere)

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica Della controparte

*valori lordi

Settori di Attività Economica	31/12/2011
Amministrazioni Pubbliche	
Società Finanziarie	
Società non Finanziarie	
Famiglie	222.056
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	
Resto del mondo	
Unità non classificabili e non classificate	71
Totale	222.127

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della Controparte

*valori lordi

Aree Geografiche	31/12/2011
NORD-EST	93.893
NORD-OVEST	47.696
CENTRO	39.788
SUD	27.415
ISOLE	13.335
Totale	222.127

3.3 Grandi rischi

Data la natura del portafoglio, integralmente costituito da prestiti personali erogati alle famiglie clienti delle BCC convenzionate, non sono presenti "grandi rischi".

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	21/12/2010
1. Capitale	21.000	
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	(265)	
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(265)	
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- copertura di investimenti esteri		
- copertura dei flussi finanziari		
- differenza di cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- leggi speciali di rivalutazione		
- utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.147	
Totale	22.881	

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.427	(1.280)	2.147
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	-rettifiche da deterioramento	-	-	-
	-utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	-rettifiche da deterioramento	-	-	-
	-utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	-	-	-
120.	Redditività complessiva (voce 10+110)	3.427	(1.280)	2.147

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

- 1) Direzione Generale: euro 225 mila
- 2) Collegio Sindacale: euro 68,5 mila
- 3) Organismo di Vigilanza 231: euro 20,5 mila

Si precisa che il consiglio di Amministrazione non percepisce compensi come deliberato dall'Assemblea dei Soci di BCC CreditoConsumo ed accettato dagli Amministratori in sede di nomina.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Riguardo alle operazioni con parti correlate si può affermare che, sulla base delle caratteristiche di tali operazioni (tasso applicato, scadenza, garanzie, importo, ecc.), esse costituiscono ordinarie operazioni commerciali poste in essere nell'interesse della Società e ispirate a criteri di ragionevolezza ed economicità. In particolare, tali rapporti sono riconducibili ad ordinarie operazioni commerciali regolate in linea con le condizioni di mercato, intendendosi con ciò le condizioni praticate tra parti indipendenti al tempo in cui le operazioni in discorso sono state stipulate. Tali operazioni rientrano nella normale operatività con le banche e le altre società del gruppo.

Nella tabella che segue si riportano i dettagli dei rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2011 con le società controllanti e collegate.

Voci	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllata da Iccrea Holding	Società controllanti	Altre parti correlate
	BCC Solutions S.p.A	Iccrea Banca S.p.A	Banca Sviluppo S.p.A	Iccrea Holding S.p.A	Agos Ducato S.p.A
Attivo	4	2	-	-	-
60. Crediti	4	2			
70. Derivati di copertura		-			
Passivo	(45)	(113.062)	(115)	(1.354)	(76.555)
10. Debiti		(113.054)			(76.239)
50. Derivati di copertura					
90. Altre passività	(45)	(8)	(115)	(1.354)	(316)

Sezione 7 - Altre informazioni

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è controllata al 60% da Iccrea Holding S.p.A., società con sede legale in Roma, Via Lucrezia Romana, 41/47.

Iccrea Holding S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento; di seguito viene presentato il prospetto dei dati dell'ultimo bilancio approvato.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		Totale 2010	Totale 2009
10	Cassa e disponibilità liquide	1.359	2.765
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.721.638	91.724.698
60	Crediti verso Banche	71.530.735	150.136.507
70	Crediti verso Clientela	1.325.912	1.325.524
100	Partecipazioni	699.647.034	621.113.459
110	Attività materiali	311.874	290.137
120	Attività immateriali	648.222	295.805
130	Attività fiscali	9.653.695	1.284.629
	a) correnti	7.266.649	0
	b) anticipate	2.387.046	1.284.629
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150	Altre attività	57.196.389	76.626.303
	Totale dell'attivo	929.036.858	942.799.827

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		Totale 2010	Totale 2009
10	Debiti verso banche	59.536.879	86.179.198
80	Passività fiscali	74.967	20.016.258
	a) correnti	0	20.016.258
	b) differite	74.967	0
100	Altre Passività	56.503.854	36.930.713
110	Trattamento di fine rapporto del personale	346.148	372.879
120	Fondi per rischi ed oneri:	7.968.727	4.546.000
	b) altri fondi	7.968.727	4.546.000
130	Riserve da valutazione	3.631.725	3.475.812
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)	155.913	0
	d) leggi speciali di rivalutazione	3.475.812	3.475.812
160	Riserve	67.994.768	62.176.202
	a) riserva legale	22.757.198	21.050.579
	b) riserva per azioni o quote proprie	333.467	383.494
	c) riserve statutarie	0	0
	d) altre riserve	44.904.103	40.742.129
180	Capitale	712.420.071	712.420.071
190	Azioni proprie (-)	(333.467)	(383.494)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.893.186	17.066.188
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto	929.036.858	942.799.827

CONTO ECONOMICO

Voci		Totale 2010	Totale 2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.406.690	8.365.620
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.876.853)	(11.446.861)
30	Margine di interesse	529.837	(3.081.241)
40	Commissioni attive	1.630.070	2.198.020
50	Commissioni passive	(12.000)	(71.244)
60	Commissioni nette	1.618.070	2.126.776
70	Dividendi e proventi simili	36.680.367	25.087.987
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	0	(9.667.795)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	(9.667.795)
120	Margine di intermediazione	38.828.274	14.465.727
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.961.457)	(1.448.706)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(2.961.457)	(1.448.706)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	35.866.817	13.017.021
150	Spese amministrative:	(20.975.660)	(18.968.084)
	<i>a) Spese per il personale</i>	(12.573.395)	(10.964.412)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.402.265)	(8.003.672)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.722.727)	(4.436.891)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(85.958)	(78.351)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(119.618)	(52.995)
190	Altri oneri/proventi di gestione	5.161.770	5.433.593
200	Costi operativi	(19.742.193)	(18.102.728)
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	450.776	14.534.000
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.575.400	9.448.293
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	4.317.786	7.617.896
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.893.186	17.066.188
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
290	Utile (Perdita) d'esercizio	20.893.186	17.066.188

Roma, 23/02/2012

Il Presidente

Dott. Paolo Iacci



BCC CreditoConsumo S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**Agli Azionisti
della BCC CreditoConsumo S.p.A.

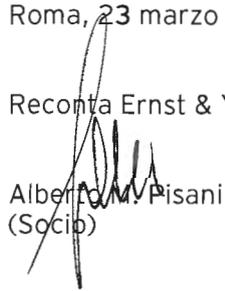
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della BCC CreditoConsumo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della BCC CreditoConsumo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della BCC CreditoConsumo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BCC CreditoConsumo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Roma, 23 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Alberto M. Pisani
(Socio)

BCC CREDITOCONSUMO S.p.A.

Via Lucrezia Romana, 41/47

00178 ROMA

Cap. Sociale Euro 21.000.000,00 i.v.

N. iscrizione al Registro imprese di Roma 02069820468

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci sull'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2011

ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

* * *

All'assemblea dei soci della BCC CreditoConsumo S.p.A.

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene sottoposto per l'approvazione è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività secondo le norme del Codice Civile, le indicazioni in materia emanate dalle autorità di vigilanza sugli intermediari finanziari e i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In questo contesto:

1. abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
2. abbiamo partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
3. abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento generale della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. abbiamo preso conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, tramite osservazioni dirette ed incontri con i responsabili delle diverse funzioni, alcune della quali esercitate in outsourcing dalla società controllante, e non abbiamo osservazioni

particolari da riferire in merito; nel corso dell'esercizio 2011 la società ha realizzato il programma di inizio effettivo dell'attività di concessione di finanziamenti impostato nel corso dell'esercizio precedente, e si è dotata di struttura organizzativa, comitati, funzioni e procedure aziendali di gestione e controllo interno, idonee al presidio dei rischi operativi relativi all'attività svolta;

5. abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di informazioni e incontri con il responsabile della funzione amministrativa, e non abbiamo osservazioni particolari da comunicarvi in proposito;
6. abbiamo verificato che i rapporti con parti correlate rientrino nell'usuale operatività aziendale e che, comunque, siano regolati a condizioni di mercato;
7. abbiamo avuto rapporti con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, per lo scambio reciproco di dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti e per prendere cognizione dei risultati delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione. Nel corso dell'esercizio la società di revisione non ha segnalato fatti meritevoli di menzione;
8. abbiamo partecipato alle riunioni all'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ed abbiamo scambiato con lo stesso dati ed informazioni rilevanti per lo svolgimento dei rispettivi compiti;
9. non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

In conformità a quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia del 10 marzo 2011, in vigore dal 1° settembre 2011, che assegna al collegio sindacale la funzione di controllo sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli antiriciclaggio, Vi informiamo che il collegio sindacale è stato sentito nell'ambito della nomina del responsabile della funzione antiriciclaggio e della definizione degli elementi dell'architettura complessiva del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. In tale ambito abbiamo valutato l'idoneità delle procedure adottate dalla società per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è redatto secondo i principi contabili internazionali e le nuove istruzioni per la redazione dei bilanci emanate dalla Banca d'Italia. Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, ed è stato messo a

disposizione dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge. Relativamente al bilancio, osserviamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione del bilancio medesimo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto riguarda la formazione e la struttura, e al riguardo non abbiamo osservazioni da segnalarvi;
- abbiamo esaminato la relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori riscontrandone sia la conformità alle previsioni di legge, sia la completezza e la chiarezza informativa;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge;
- abbiamo discusso con la società incaricata della revisione legale dei conti le risultanze dell'attività di revisione svolta sul bilancio dell'esercizio, e abbiamo avuto informazione che da tale attività non sono emersi rilievi in merito;
- la parte D - sezione 6 della nota integrativa fornisce informazioni in relazione ai rapporti tra la Società e le società controllanti Iccrea Holding S.p.A., che esercita su BCC CreditoConsumo S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento, e Agos Ducato S.p.A, nonché le società collegate BCC Solutions S.p.A., Iccrea Banca S.p.A. e Banca Sviluppo S.p.A. Relativamente alla società controllante Iccrea Holding S.p.A. sono inoltre forniti, i prospetti di stato patrimoniale e di conto economico dell'esercizio 2010, ultimo bilancio approvato.

Alla luce delle considerazioni svolte, esprimiamo parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio di BCC CreditoConsumo S.p.A. al 31 dicembre 2011, così come predisposto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

23 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

(Andrea Bonafé - presidente)

(Romualdo Rondina - sindaco effettivo)

(Fernando Sbarbati - sindaco effettivo)

